

COMUNE di MONTEFELCINO

Provincia di Pesaro e Urbino

Spett.le MINISTERO DELLA TRANSIZIONE ECOLOGICA
In persona del Ministro p.t.
PEC: cress@pec.minambiente.it

Spett.le MINISTERO DELLA TRANSIZIONE ECOLOGICA
Dipartimento Energia e Clima
Direzione Generale per le Infrastrutture e la Sicurezza dei Sistemi Energetici e Geominerari
Divisione V – Regolamentazione Infrastrutture Energetiche
Via Molise, 2
00187 ROMA
PEC: dgisseg.div05@pec.mise.gov.it

Spett.le MINISTERO DELLA TRANSIZIONE ECOLOGICA
Dipartimento per la Transizione Ecologica e gli Investimenti Verdi
D.G. per la Crescita Sostenibile e la Qualità dello Sviluppo
Divisione IV – Qualità dello sviluppo/Sezione Elettrodotti
Via Cristoforo Colombo, 44
00147 ROMA
PEC: cress@pec.minambiente.it

Spett.le MINISTERO DELLA TRANSIZIONE ECOLOGICA
Dipartimento per la Transizione Ecologica e gli Investimenti Verdi
D.G. per la Crescita Sostenibile e la Qualità dello Sviluppo
Divisione V - Sistemi di Valutazione Ambientale
Via Cristoforo Colombo, 44
00147 ROMA
PEC: cress@pec.minambiente.it

Spett.le Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare
In persona del Ministro p.t.
PEC: MATTM@pec.minambiente.it - DITEI@pec.minambiente.it

Spett.le Ministero dello Sviluppo Economico
In Persona del Ministro p.t.
PEC: dgrosib.dg@pec.mise.gov.it

Spett.le Terna S.P.A.
info@pec.terna.it

OGGETTO: Progetto "Sviluppo rete tra Pesaro e Ancona - realizzazione collegamento tra SE Candia e CP Fossombrone e opere connesse". Proponente TERNA SPA. Procedimenti di Autorizzazione EL-421 di cui al D.L. 239/2003, convertito

con modificazioni con L. 290/2004 e ss.mm.ii. e di **Valutazione di Impatto Ambientale** ID-VIP:4905 di cui al D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

OSSERVAZIONI AL PROGETTO E SULLA LOCALIZZAZIONE

Con la presente il Comune di Montefelcino formula le seguenti **OSSERVAZIONI** al progetto proposto da TERNA SPA di "Sviluppo rete tra Pesaro e Ancona - realizzazione collegamento tra SE Candia e CP Fossombrone e opere connesse" previsto nel territorio comunale.

In particolare, si formula **OSSERVAZIONE CONTRARIA** alla ipotesi progettuale di localizzazione dell'elettrodotto nelle vie interne Via I Maggio, Via Metauro e Via XXV Aprile del Comune, trattandosi di una sede viaria di ridotte dimensioni (stretta anche solo due/tre metri), caratterizzata dalla presenza di numerose abitazioni insistenti immediatamente a ridosso e ai lati delle strade stesse e da numerosi sottoservizi come si viene di seguito a spiegare.

L'Amministrazione comunale è in primo luogo contraria alla localizzazione nelle suddette strade e zone, stante la estrema vicinanza alle abitazioni dell'elettrodotto previsto in progetto, con tutte le ripercussioni in termini di esposizioni elettromagnetiche continue delle persone, dove la fascia delle DPA, in troppi casi, viene a trovarsi all'interno delle residenze e delle relative pertinenze. A proposito, dalla relazione C.E.M., si rileva che la fascia delle DpA è di 5,8 mt (singola terna a trifoglio) e cade in alcuni casi in porzioni di abitazioni o delle loro pertinenze. Inoltre occorre considerare che tali vie interne vengono utilizzate frequentemente dagli abitanti della vicina zona residenziale per fare sport o passeggiate trovandosi quindi ad una distanza di soli 1,5 mt ai cavi. Peraltro la fascia della DpA sale a 18,20 mt in prossimità delle buche di giunzione e, anche se schermata, rimane sempre di 11 mt. **SITUAZIONE CHE RENDE NON POSSIBILE LA REALIZZAZIONE IVI.**

Non solo, ma sotto le predette strade **sono collocati la rete fognaria** comunale e soprattutto sia l'acquedotto locale, che serve l'intera frazione di Sterpeti, sia l'acquedotto per l'irrigazione che serve ai terreni e alle imprese agricole ivi esistenti e sia la condotta di mandata a pressione per circa 2,00 km dell'acquedotto di Multiservizi che serve poi l'intero territorio comunale. Pertanto i lavori di realizzazione nonché i lavori necessari per le future manutenzioni e ispezioni all'elettrodotto creerebbero ulteriore danno agli abitati e alle attività, in aggiunta al danno derivante dalla vicinanza all'elettrodotto e dalle esposizioni elettromagnetiche.

Si pensi alle interruzioni di fornitura di acqua ma anche alle interruzione delle attività imprenditoriali agricole dovute alla impossibilità di raggiungere i terreni coltivati da parte dei mezzi agricoli per i quali è necessario il continuo passaggio nelle predette vie con mezzi di notevole dimensione che verrebbero bloccati dal cantiere.

L'amministrazione, quindi, formula **netta osservazione e parere contrario** alla localizzazione delle opere nelle Vie in commento I Maggio, Metauro e XXV Aprile.

Al contempo la amministrazione comunale evidenzia la sussistenza di localizzazione e progettualità alternative caratterizzate da un saldo decisamente positivo in termini di minore impatto ambientale e di minore costo per la popolazione e per la salute pubblica e, segnatamente, le seguenti:

A) In particolare la scrivente Amministrazione chiede che si opti per la soluzione prospettata e ritenuta efficace anche da TERNA SPA stessa sin dall'origine della progettazione, ossia quella della localizzazione sotto la strada Provinciale Flaminia (nominata quale "Alternativa di Progetto" nelle relazioni di VIA); strada ben più larga delle Vie interne predette purchè non vengano in emersione **problematiche in termini di salute e di rischi di esposizione delle persone e degli abitanti.**

Le Vie interne I Maggio, Via Metauro e Via XXV Aprile altresì non devono essere utilizzate perché a fronte del beneficio collettivo che la risorsa elettrica apporta, questo beneficio non può andare a discapito esclusivamente dei residenti nelle predette vie che si vedrebbero costretti a sopportare per intero il "costo" sociale dell'opera, peraltro incidente su un bene primario come quello della salute. L'utilizzo della Flaminia, viceversa, e sempre purchè non si pongano problemi di vicinanza alle abitazioni avrebbe come unico disagio il fastidio (fra altro solo temporaneo) arrecato alla circolazione e al traffico durante i lavori; fastidio nemmeno paragonabile per peso e bilanciamento dei valori e degli interessi al bene salute delle persone.

Oltretutto il fastidio alla sola viabilità nella strada Flaminia durante i lavori è facilmente ovviabile per la possibilità di utilizzo da parte degli utenti della strada di vie alternative alla Flaminia (doppia direzione da Fossombrone e da Tavernelle - Colli al Metauro - per raggiungere la zona e diverse vie interne di collegamento in grado di by passare i cantieri).

B) Esistono poi anche ulteriori ipotesi alternative alla localizzazione qui avversata dell'uso delle vie I Maggio, via Metauro e XXV Aprile, che del pari si caratterizzano per un miglior saldo costi e benefici. Fra queste la ipotesi della localizzazione dell'elettrodotto **sotto il tracciato del demanio ferroviario**, tratta non più utilizzata, purché compatibile con la Fascia delle DPA .

C) **Altra ipotesi** ancora e sempre migliore a quella della localizzazione nelle vie interne di via I Maggio, di Via Metauro e di Via XXV Aprile è l'uso delle infrastrutture già esistenti: in particolare ci si riferisce alla linea aerea già in essere al di là del fiume Metauro che potrebbe essere semplicemente implementata **come da Studio in allegato, con evidenti e cospicui risparmi di tempo nonché di costi** per la stessa TERNA **e con impatti sull'ambiente e sulla popolazione pari a zero, CHE QUESTA AMMINISTRAZIONE RITIENE INDUBBIAMENTE PREFERIBILE E DA PERSEGUIRE RISPETTO A TUTTE LE PRECEDENTI OPZIONI.**

In conclusione si esprime osservazione e parere nettamente contrario alla realizzazione del progetto nelle vie I Maggio, via Metauro e XXV Aprile siccome fortemente impattante e dannoso e, nel contempo, si evidenziano alla proponente e alle autorità preposte e competenti a decidere e ad esprimersi sul progetto, la sussistenza di localizzazione migliori e

alternative dal punto di vista degli impatti da risultare decisamente prevalenti e maggiormente rispondenti all'interesse pubblico.

Sulla opzione dell'utilizzo della strada Flaminia (supra A), la scrivente Amministrazione evidenzia che esiste già il progetto di Terna, già giudicato fattibile ed efficiente, al quale si rinvia.

Quanto alla opzione dell'uso della infrastruttura esistente (supra C), la scrivente amministrazione fa propria e sottopone alle autorità lo studio che si rimette in allegato.

Montefelcino, 24 APR. 2021


Il Sindaco
Oswaldo Pelagaglia

Proposte alternative al progetto in cavo interrato presentato da Terna relative a:

“Realizzazione collegamento tra SE Candia e CP Fossombrone e opere connesse”

Premessa:

le argomentazioni che seguono sono dettate dal buon senso che l'esperienza di vita insegna unite a un minimo di conoscenze tecniche.

Quindi non abbiamo né pregiudizi né la pretesa di prevaricare le specifiche competenze di TERNA, pur tuttavia alcune domande sorgono spontanee.

La prima che salta all'occhio anche al profano cittadino è: per quale ragione impegnarsi in un progetto che porterà certamente disagi e preoccupazione ai residenti sia durante la realizzazione che per l'esercizio futuro come quello di un cavo Alta Tensione interrato ad alcuni metri dalle abitazioni, quando soluzioni immediate, senza conflitti, su tracciati esistenti e pure meno onerose sono già a portata di mano.

Sull'argomento c'è anche un illuminante documento di TERNA stessa (<http://collaudo.download.terna.it/terna/0000/0018/69.pdf>) circa la predilezione delle linee aeree rispetto ai cavi interrati in Alta Tensione.

Riguarda tensioni a 380 kV e siamo consapevoli che un cavo a 132 kV non è lo stesso, possono cambiare alcuni parametri, ma la sostanza non è tuttavia molto dissimile.

Alcuni punti salienti riportati nel documento in parola indicano che un collegamento in alta tensione in cavo costa molte volte in più rispetto ad una linea aerea, l'impiantistica è più complessa e necessita anche di frequenti giunti posti in buche capienti con spazi occupati notevoli.

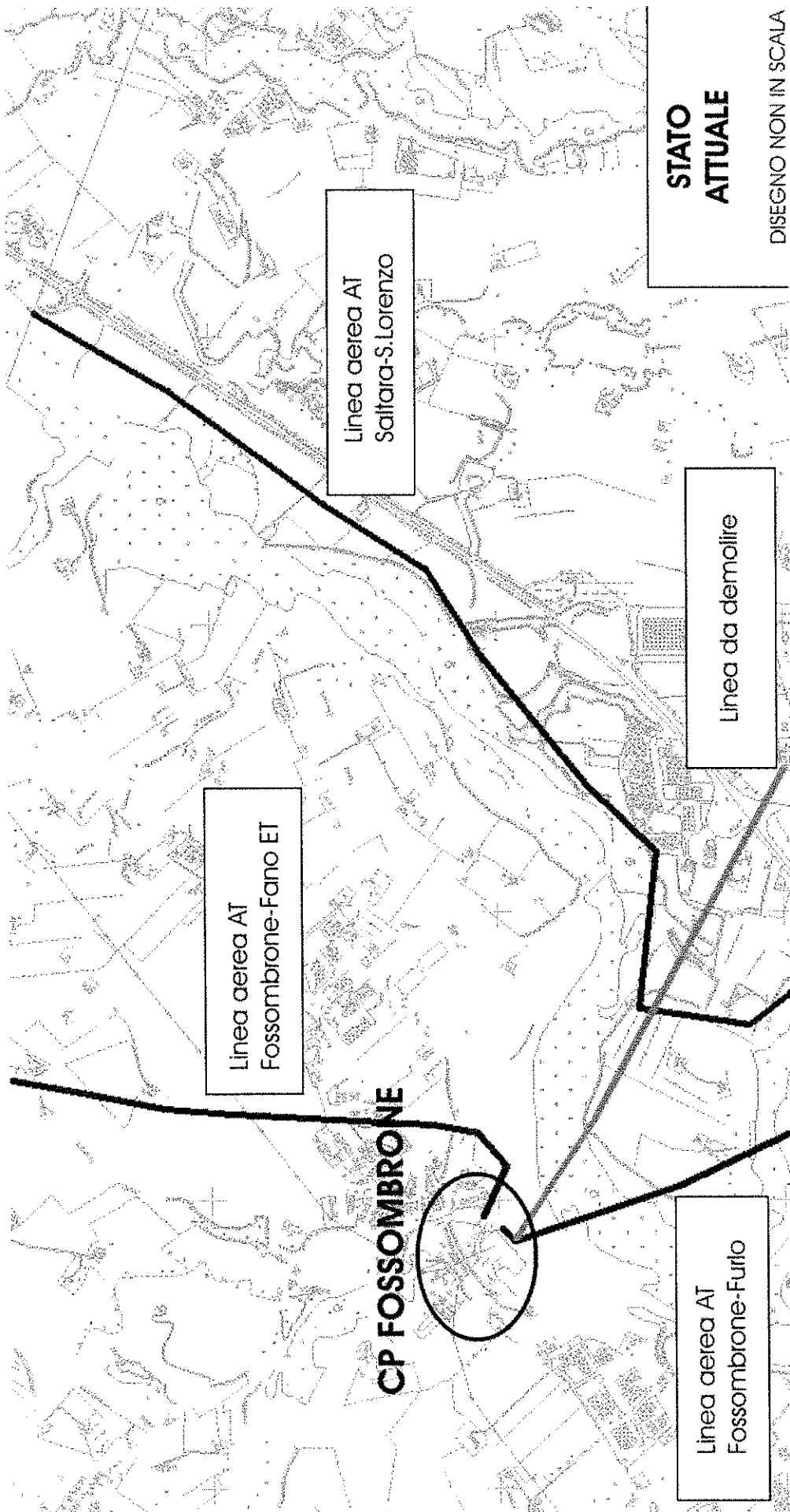
Ancora, l'impatto ambientale dei cavi interrati rimane rilevante e la corrente che circola produce in corrispondenza della superficie un campo magnetico paragonabile a quello di una linea aerea.

Ricordiamo che ci sono abitazioni che distano pochissimi metri dall'elettrodotto, anche 2 – 3 mt.

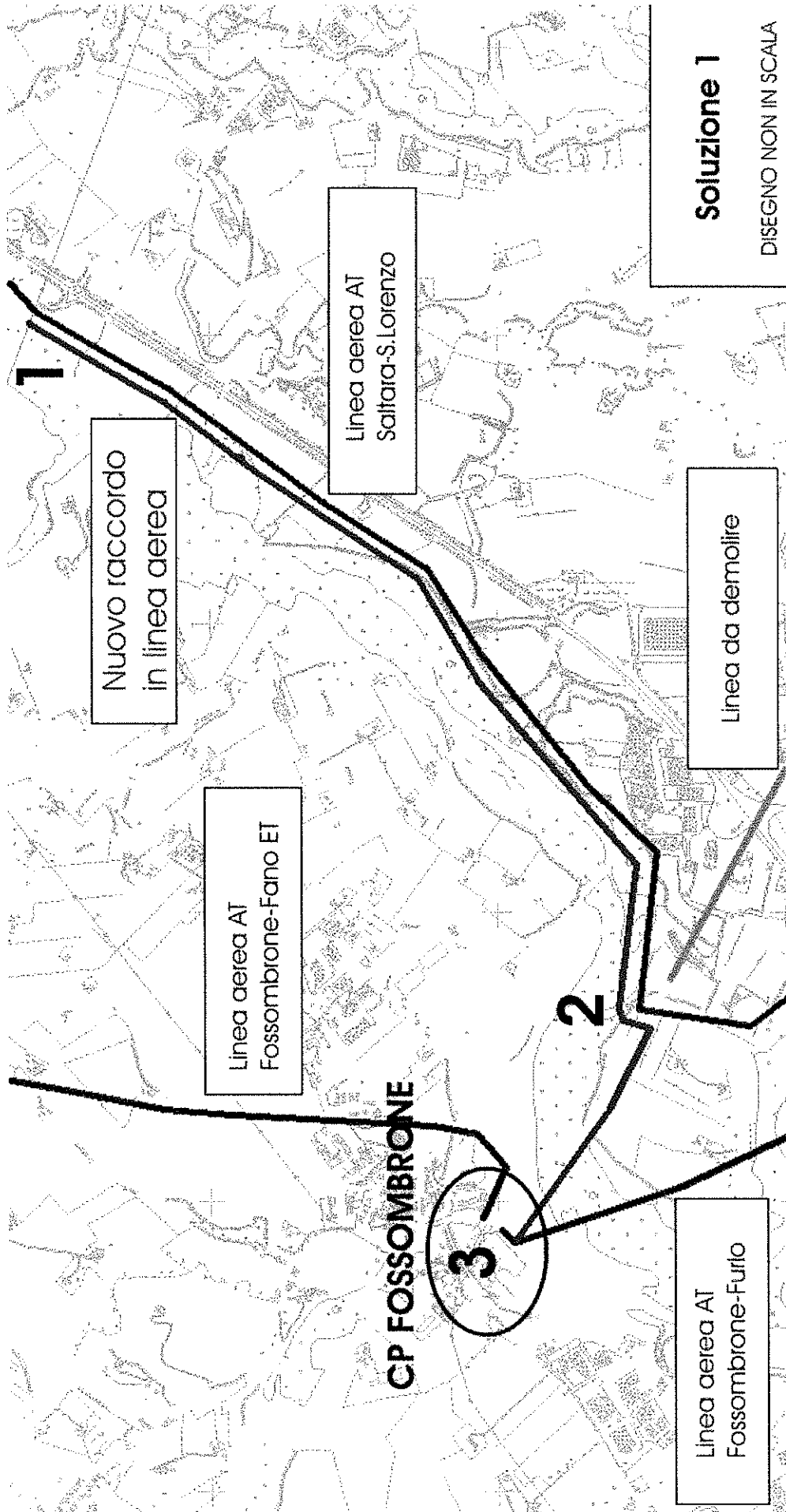
Quindi: costi, complessità impiantistica, problemi autorizzativi, permessi, e non per ultimo opposizioni della cittadinanza, nel caso specifico possono essere superati da soluzioni già offerte su piatto d'argento.

Infatti i tracciati aerei già in essere, come quelli di seguito evidenziati, offrono un ventaglio di soluzioni pratiche, senza nulla perdere in sicurezza, affidabilità, rialimentazione degli impianti, superamento di problemi autorizzativi e quant'altro.

Tutto ciò premesso ci permettiamo di avanzare le proposte.

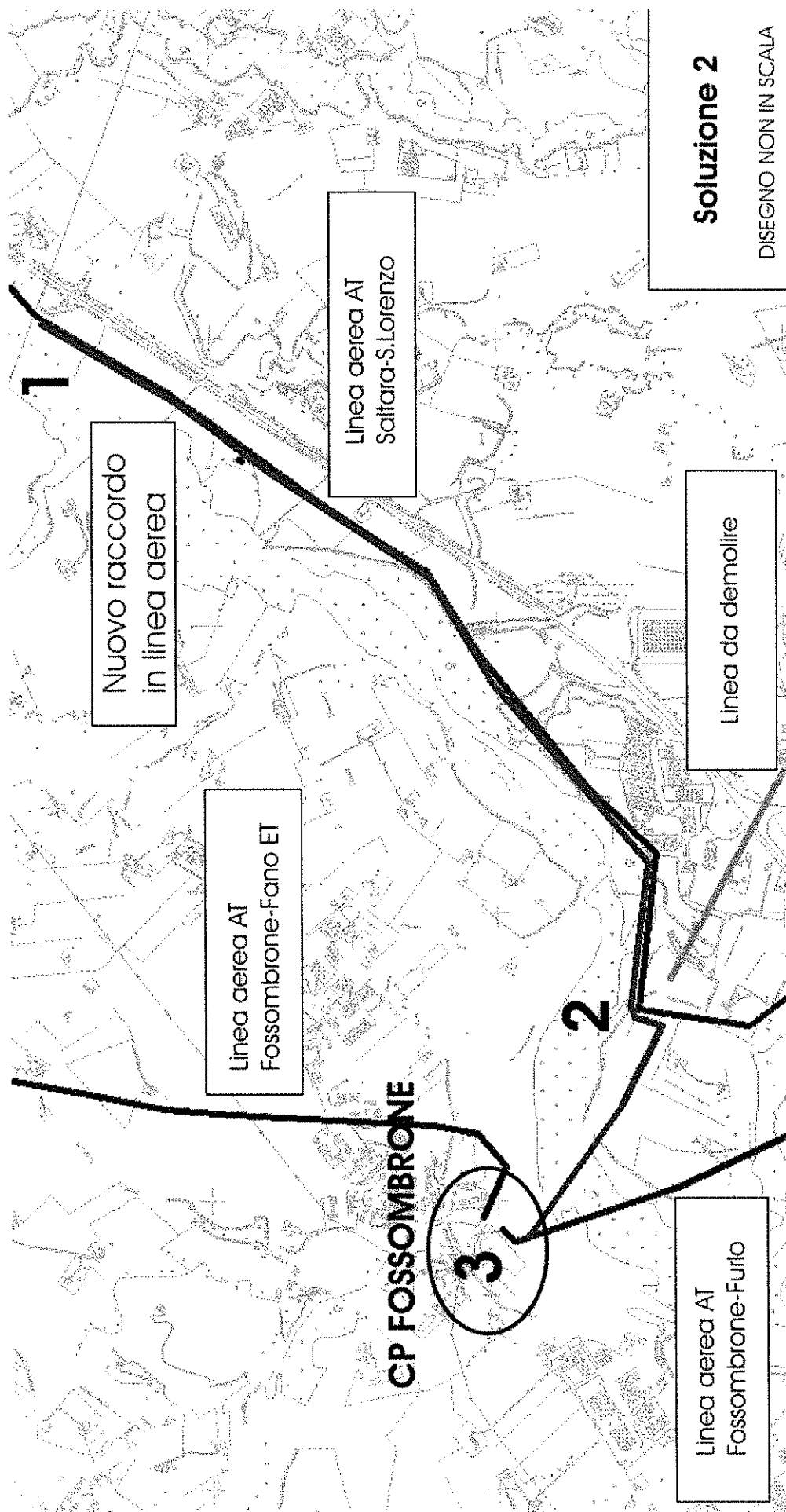


Stato attuale, come da immagine documento TERNA (valutazione impatto ambientale) alla pagina 13 di 237.



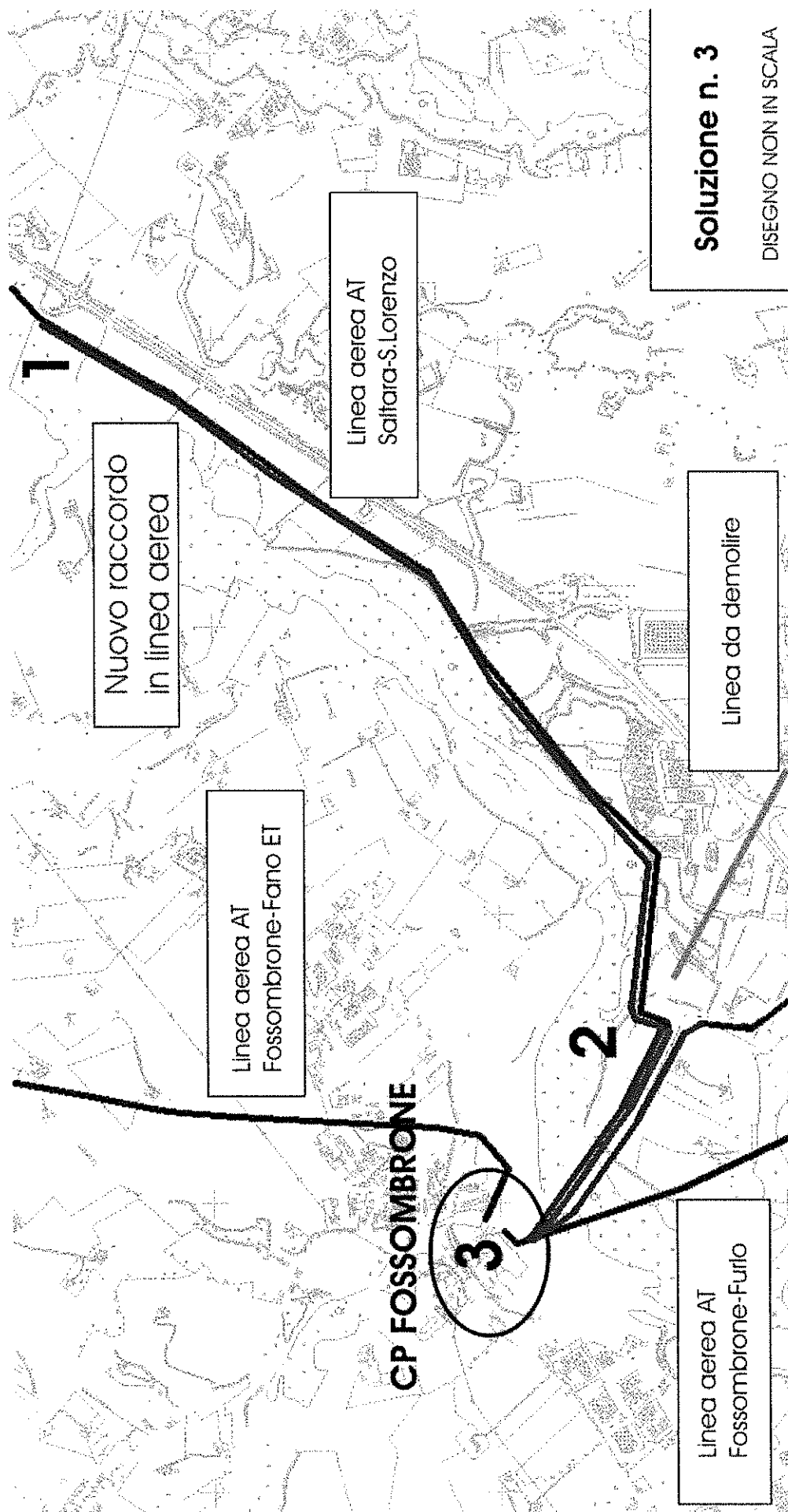
Tra i punti 1 e 2: nuova linea aerea affiancata all'esistente.

Tra i punti 2 e 3: linea aerea su "tracciato in essere".



Tra i punti 1 e 2: linea aerea in doppia terna su singola palificazione, "tracciato in essere".

Tra i punti 2 e 3: linea aerea in singola terna, "tracciato in essere".



Tra i punti 1 e 2: linea aerea in doppia terna su singola palificazione, "tracciato in essere".

Tra i punti 2 e 3: due linee aeree parallele su "tracciato in essere", una con doppia terna su singola palificazione, l'altra con terna singola su singola palificazione, così da avere anche un ulteriore entra/esci della linea AT "Saltara-San Lorenzo".